



ADN0313 3 ECO 0 RTD ECO NAZ

MORRONI (APAT), COINVOLGERE E GRATIFICARE DIPENDENTI

Roma, 18 mag. (Adnkronos/Ign) - "La meritocrazia c'è sempre stata e applicarla dipende anche dai dirigenti. È vero, non ci sono sistemi premianti ma, se ci fosse anche l'idea di voler in qualche modo 'punire' un lavoratore, non sarebbe facile farlo per un dirigente". Così Emi Morroni, direttore del Dipartimento per le Attività Bibliotecarie Documentali e per l'Informazione dell'Apat (Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i Servizi tecnici), commentando con IGN, testata on line del Gruppo Adnkronos, le parole del ministro della Pubblica amministrazione Renato Brunetta.

"Quindi - prosegue Morroni - non so se sia applicabile questo sistema di meritocrazia, ci sarebbero problemi di fattibilità. Ci sono meccanismi complessi di mediazione continua". "Secondo me è importante coinvolgere e gratificare gli impiegati e i tecnologi. Solocosi' si possono raggiungere risultati soddisfacenti di efficienza e di spirito di servizio". "Da noi in Apat, e in particolare mi riferisco al personale del mio dipartimento, è abbastanza facile coinvolgere il personale perché qualificato e già di per sé motivato".

E la prima cosa da cambiare nella P.A.? Morroni non ha dubbi: "L'efficienza. Perché il nostro orgoglio è fornire un servizio all'utenza e quando questo non si riesce a fornire al cento per cento o in tempi brevi, allora è una sconfitta. Non è colpa solo dei dirigenti né solo dei dipendenti, ma di un sistema piuttosto complesso. Ma non è dando più persone o più soldi che si può facilmente ottemperare a questo. È un discorso di mentalità"

(Ign/Opr/Adnkronos) 18-MAG-08 14:16



"La meritocrazia dipende anche dai dirigenti"

Morroni: "Importante coinvolgere e gratificare gli impiegati e i tecnologi"

Il direttore del Dipartimento per le Attività Bibliotecarie Documentali e per l'Informazione dell'Apat al **ForumPA**: "Solo così si possono raggiungere risultati soddisfacenti di efficienza e di spirito di servizio". La prima cosa da cambiare? "L'efficienza"

Roma, 12 mag. (Ign) – "La meritocrazia c'è sempre stata e applicarla dipende anche dai dirigenti. E' vero, non ci sono sistemi premianti ma, se ci fosse anche l'idea di voler in qualche modo 'punire' un lavoratore, non sarebbe facile farlo per un dirigente". Così **Emi Morroni**, (nella foto) **direttore del Dipartimento per le Attività Bibliotecarie Documentali e per l'Informazione dell'Apat** (Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i Servizi tecnici), commentando le parole del ministro della Pubblica amministrazione Renato Brunetta. "Quindi – prosegue Morroni - non so se sia applicabile questo sistema di meritocrazia, ci sarebbero problemi di fattibilità. Ci sono meccanismi complessi di mediazione continua". **"Secondo me è importante coinvolgere e gratificare gli impiegati e i tecnologi. Solo così si possono raggiungere risultati soddisfacenti di efficienza e di spirito di servizio"**. "Da noi in Apat, e in particolare mi riferisco al personale del mio dipartimento, è abbastanza facile coinvolgere il personale perché qualificato e già di per sé motivato".

E la **prima cosa da cambiare nella P.A.**? Morroni non ha dubbi: "L'efficienza. Perché il nostro orgoglio è fornire un servizio all'utenza e quando questo non si riesce a fornire al cento per cento o in tempi brevi, allora è una sconfitta. Non è colpa solo dei dirigenti né solo dei dipendenti, ma di un sistema piuttosto complesso. Ma non è dando più persone o più soldi che si può facilmente ottemperare a questo. E' un discorso di mentalità".

Indagine Adnkronos

"Efficienza e Innovazione: la PA che vorresti" -Di' la tua e vota

"Qual è la prima cosa da cambiare nella p.a.?"

Emi Morroni, Apat

"L'efficienza. Perché il nostro orgoglio è fornire un servizio all'utenza e quando questo non si riesce a fornire al cento per cento o in tempi brevi, allora è una sconfitta".

"Un progetto efficiente e di successo realizzato nella p.a"

Franco Guiducci, Apat

"La legge Stanca. Tramite web diamo al cittadino la possibilità di ottenere informazioni in campo ambientale e il fatto che le leggi ci permettano di rendere pubblici tutti questi dati ovviamente supporta le nostre priorità".